

# TEATRO VALDOCA

**CESENA. In maggio Teatro Valdoca riapre il Cantiere / Ciò che ci rende umani, con due incontri in Biblioteca Malatestiana. Gli ospiti: Davide Cerullo (2 maggio) e Alessandro Ceni in dialogo con Davide Brullo (9 maggio). Ore 17:00, ingresso libero fino ad esaurimento posti.**

A maggio il *Cantiere / Ciò che ci rende umani* invita a due sabati di poesia, introdotti da **Mariangela Gualtieri**. Un'occasione rara per ascoltare **Davide Cerullo**, scrittore e fotografo, ed il poeta **Alessandro Ceni**, in dialogo con **Davide Brullo**, poeta e saggista.

Andiamo sul sicuro, in questo tempo spaventoso e incerto, stiamo vicini alla poesia. La frequentiamo in voci agli antipodi: dalla limpidezza di **Davide Cerullo** e **Christian Bobin**, alle voci acuminata di **Alessandro Ceni** e **Davide Brullo**, in due incontri che lasceranno a bocca aperta per radicalità, per immersione nella vertigine della parola, per efficacia della poesia.

In dettaglio, **sabato 2 maggio** apriamo con **L'IRRAGGIUNGIBILE NON È MAI ALTO**, incontro con **Davide Cerullo**. Cerullo passa dalla barbarie del malaffare, in cui è nato e cresciuto, alla grazia della poesia, e lo fa per innamoramento dalla parola. In un ribaltamento sorprendente fonda nel cuore di Scampia *l'Albero delle storie*, una bolla di terra feconda per i bambini, con libri, giochi, fiori, piante, un asino, una capra, galline e altri animali. Dalla certezza del male come normalità, Cerullo si convince poi «che gli irrecuperabili non esistono, sono solo un'invenzione della nostra cattiva volontà. *L'irraggiungibile non è mai alto*, nel senso che tutti possiamo darci la possibilità di un modo nuovo di vedere la vita, il mondo, un altrove, il bello, il senso del vero.»

**Sabato 9 maggio**, invece, sarà la volta del poeta **Alessandro Ceni**, in dialogo con **Davide Brullo**, poeta e scrittore. **ESERCIZI DI BRIGANTAGGIO NEL LINGUAGGIO** è il titolo dell'incontro. «Manomettere il linguaggio» riflette Brullo «è disciplina necessaria perché la parola sia 'efficace' – perché un verso torni a essere fiume e pietra, albero e lince. In questo, la poesia di Alessandro Ceni è esemplare: torce i sintagmi, spezza le volute del vocabolario, in sciamanica danza, per risanare una qualche, originaria rivelazione. Le atmosfere, al lettore, paiono quelle delle grotte di Lascaux come di "Dune". Esigenza, dunque, è che il lettore si faccia brigante, che la parola, non più inerme, sia la sua fionda.»

*Cantiere / Ciò che ci rende umani 2026* è ideato e realizzato da **Teatro Valdoca**, in collaborazione con il **Comune di Cesena**.

## informazioni

Cesena, Aula Magna Biblioteca Malatestiana, piazza Bufalini 1. Ore 17:00  
Ingresso libero sino ad esaurimento posti. Info: [info@teatrovaldoca.org](mailto:info@teatrovaldoca.org)  
[www.teatrovaldoca.org](http://www.teatrovaldoca.org)